



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

PIEMONTE



Cammini Piemontesi 2016 da risorsa locale a opportunità turistica

Conoscenza, formazione e promozione dei cammini storici piemontesi

Perché

Il successo dei cammini storico-devozionali in tutta Europa offre una grande opportunità per il rilancio turistico delle aree interne e marginali. Le Pro Loco possono svolgere un ruolo molto importante nei rispettivi ambiti d'azione ma soprattutto in sinergia con associazioni turistiche contigue, laddove esistono o dove si possono creare itinerari che abbiano una motivazione storica, ambientale o culturale. L'UNPLI, con il progetto Camminitaliani.it, ha colto il senso di questo successo internazionale e intende trasformarlo in una opportunità per le realtà locali, anche minori, rappresentate dalle pro loco.

Dove

Il Piemonte ha una posizione strategica nel sistema dei cammini storici devozionali europei, ormai configurati come "grandi corridoi culturali". La Regione subalpina si trova sull'asse della Via Francigena che qui si sdoppia, aggiungendo al percorso di Sigerico del Gran San Bernardo quello del Moncenisio e quello del Monginevro che fa da collegamento con il Cammino di Santiago.

Negli ultimi anni si sono creati altri percorsi e varianti che toccano le più importanti realtà storiche, ambientali e artistiche regionali. In particolare, con il Cammino di San Carlo vengono già raggiunti i principali Sacri Monti, riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Come

Il progetto Cammini Piemontesi si configura in tre parti:

- una fase **conoscitiva**;
- una fase **formativa**;
- una fase **promozionale**;

Tutto questo deve portare all'ultima fase, quella **partecipativa** da parte delle singole pro loco



CONOSCENZA

La fase **conoscitiva** viene svolta internamente dal gruppo di lavoro, previo contatto con le realtà locali (pro loco, comuni, associazione, ecc.) per approfondire la conoscenza dell'esistente. Questo porterà ad una prima catalogazione dei cammini regionali, all'individuazione delle pro loco interessate e delle risorse umane più motivate, in grado di diventare, mediante la seconda fase, i riferimenti per la promozione locale.



FORMAZIONE

La seconda fase **formativa e informativa**, sarà dedicata in particolare a quanti, all'interno delle Pro Loco piemontesi e verso i giovani interessati al servizio civile, sono interessati all'argomento. Gli argomenti da trasferire, tramite incontri e mediante documenti da trasferire in mail sono:

- l'evoluzione dell'escursionismo: dalla natura, alla storia, alla salute;
- i cammini storico-devozionali, nascita e successo (Santiago, Francigena); motivazioni;
- prodotti di continuità (sentieri classici e cammini storici) e uso degli eventi (passeggiate guidate, camminmangiando, ecc.);
- promozione corretta: l'uso di internet e dei mezzi tradizionali (esempi virtuosi);
- buone pratiche di cammino (Cammino di San Carlo, Cammini Piemontesi 2015, Cammino di S. Barbara, ecc.);
- l'associazionismo di settore (Rete dei Cammini, altre associazioni, interesse MIBACT, ecc.);
- Salute in Cammino, campagna di sensibilizzazione per l'attività fisica (Carta di Toronto);
- esempi corretti di segnaletica ambientale, percorsi didattici, tavole panoramiche;

Saranno utili gli esempi di buone pratiche già esistenti sul territorio (Vie Francigene piemontesi del Gran San Bernardo e del Moncenisio, Torino-Superga-Crea, Cammino di San Carlo, Salute in Cammino, ecc.) e di quelle in progetto (Cammino Eusebiano, Via Romea Canavesana e altre).

PROMOZIONE

La **parte promozionale** prevede comunicazioni con buona periodicità a tutte le pro loco tramite uno specifico spazio sul sito regionale. Si cercherà di attivare una campagna stampa che presenti i risultati dell'indagine conoscitiva, i cammini risultanti, le pro loco interessate.

Si farà soprattutto riferimento alla visibilità che offre la rete, utilizzando i siti già esistenti, a cominciare dal portale dell'UNPLI www.camminitaliani.it, oltre ai diversi siti che riportano, ad esempio, la Via Francigena e altro.

Sulla base delle risorse disponibili si potranno realizzare anche mezzi promozionali tradizionali, quali stampati, pieghevoli informativi, roll-up (sistemi trasportabili di esposizione) da utilizzare durante convegni, manifestazioni o mostre temporanee.

Potranno essere previsti eventi.

PARTECIPAZIONE

Riepilogando, sono quindi diverse le modalità di adesione che le Pro loco possono attivare nell'ambito del progetto Cammini Piemontesi 2016:

- **diffondere** la conoscenza dei cammini esistenti nel proprio territorio e informare sulle iniziative collegate;
- **partecipare**, in modo personale o come pro loco, alle iniziative programmate;
- **organizzare** l'accoglienza a turisti e pellegrini (ristoro, ospitalità, apertura e guida siti storici, ecc.);
- **informare** in merito alla presenza, sul proprio territorio, di eventi e itinerari meritevoli di valorizzazione.

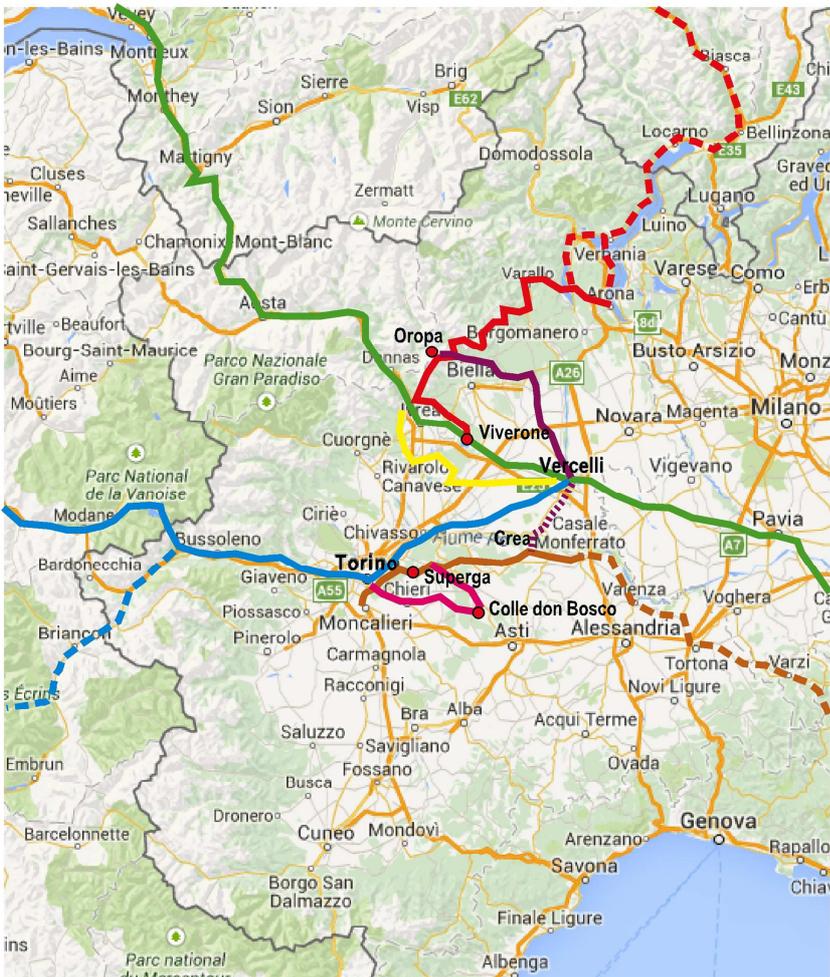
Per contatti:

Maurizio Alfisi, pres. Pro loco Ternengo (BI) e coordinatore regionale Cammini Piemontesi (maurizio.alfisi@gmail.com)

Franco Grosso, esperto per promozione territorio e cammini (francogrosso.studio@gmail.com, info@camminodisancarlo.eu)



Nella cartina che segue sono presenti sia i cammini esistenti, sia quelli in fase di studio e di progetto.



I principali percorsi storico-devozionali del Piemonte (parziale)

- Via Francigena di Sigerico**
- Via Francigena del Moncenisio**
- Moncalieri-Superga-Crea-Casale**
- Via degli Abati**
- Cammino di San Carlo**
- Cammino San Carlo - Progetto CoEur**
collegamento con il Cammino di Santiago svizzero-tedesco a Einsiedeln (Zurigo)
- Via Francigena del Monginevro**
collegamento con il Cammino di Santiago ad Avignone
- Cammino di don Bosco**
- Via Romea Canavesana**
da Ivrea a Vercelli, alternativa francigena nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea
- Cammino Eusebiano**
da Vercelli a oropa, colleg. Cammino di San Carlo- Via Francigena e possibile prolungamento verso Crea